

# Regolamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Farmacia*

## Sommario

Art. 1 - Norme generali .....	1
Art. 2 - Ordinamento Didattico .....	1
Art. 3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS) .....	2
Art. 4 - Gestione del Corso di Studio .....	2
Art. 5 - Ammissione al Corso .....	3
Art. 6 - Programmazione e organizzazione didattica .....	3
Art. 7 Modalità di frequenza ai corsi .....	4
a) <i>Obbligo di frequenza</i> .....	4
b) <i>Criteri di accesso al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) in Farmacia</i> .....	5
c) <i>Regole di sbarramento per l'iscrizione al IV anno</i> .....	5
Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità .....	5
Art. 9 - Piani delle attività formative .....	5
Art. 10 - Verifiche di profitto .....	6
Art. 11 – Prova Pratico Valutativa e Prova finale .....	8
a) <i>Prova Pratica Valutativa (PPV)</i> .....	8
b) <i>Prova Finale</i> .....	8
Art. 12 Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti .....	10
Art. 13 - Studenti a tempo parziale .....	11
Art. 14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero .....	11
Art. 15 - Opportunità per gli studenti .....	11
Art. 16 - Orientamento e Tutorato.....	12
Art. 17 - Tirocinio Pratico-Valutativo .....	13
Art. 18 - Placement .....	13
Art. 19 - Obblighi degli studenti .....	13



## Art. 1 - Norme generali

Presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a.a. 2008-2009, il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia, Classe delle lauree LM-13.

La denominazione in inglese del corso è "Master Degree in Pharmacy".

La denominazione correntemente utilizzata è Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia.

Il corso è erogato in modalità convenzionale ed è integralmente in lingua inglese.

La durata normale del corso è stabilita in 5 anni.

Per conseguire la laurea magistrale a ciclo unico, lo studente deve aver acquisito 300 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Farmacia (Classe delle lauree LM-13); l'esame finale per il conseguimento del titolo abilita all'esercizio della professione di farmacista.

A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

## Art. 2 - Ordinamento Didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del Dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento



didattico di Ateneo; I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;

h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento.

Il consiglio di Dipartimento di riferimento è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

L'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia, organizzato in un unico curriculum, è pubblicato sul [sito web del corso](#) e sul [sito web della Macroarea di Scienze MM.FF.NN.](#)

### Art. 3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio di area affine.

Il Corso di studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del corso di studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

I quadri pubblici della sezione qualità sono consultabili on line all'indirizzo <http://www.universitaly.it/>

### Art. 4 - Gestione del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia afferisce al Dipartimento di Biologia, quale struttura didattica di riferimento che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Nel Corso di Laurea è istituito un Consiglio di corso di studio, composto da tutti i docenti che svolgono attività didattica nel corso, che ne delinea la politica e gli obiettivi. Spetta al CCdLM il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica sulla base degli indirizzi definiti dal dipartimento di riferimento, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca.

Il Consiglio di corso di studio elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, il Coordinatore del corso di studio tra i professori a tempo pieno. Al Coordinatore spetta di convocare e presiedere il Consiglio, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. Il Coordinatore dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Il Consiglio di corso di studio propone, su indicazione del Coordinatore e per la durata del suo mandato, una Commissione Didattica, costituita da almeno 4 docenti afferenti al corso di studio medesimo.

La Commissione Didattica è composta da 4 docenti, compreso il Presidente (che di norma coincide con il Coordinatore), nominati dallo stesso Consiglio di Dipartimento; si riunisce su convocazione del Coordinatore, di norma prima di ogni riunione del Consiglio di corso di studio, e comunque quando vi siano importanti e/o urgenti decisioni su argomenti riguardanti l'organizzazione e la didattica del corso, tenendo conto delle valutazioni espresse degli studenti, della Commissione Paritetica e dal gruppo di gestione AQ.



Viene inoltre istituito dal Consiglio di Dipartimento un Gruppo di Riesame, su proposta del Consiglio di Corso di studio, formato dal Coordinatore, da un docente del CdLM (Responsabile della Qualità), da almeno un rappresentante degli studenti e da un'unità di personale di segreteria.

Il Gruppo di riesame ha il ruolo di rilevare le eventuali criticità del CdLM e definire azioni correttive e migliorative del percorso formativo. Il Coordinatore presiede il Gruppo di Gestione della Qualità (Gruppo AQ), che coincide con il Gruppo di Riesame e può coinvolgere ulteriori tre docenti del Corso di studio. Il Gruppo AQ monitora l'adeguatezza, l'efficacia e la trasparenza del Corso di Studi, anche proponendo specifici indicatori, organizza e supervisiona la realizzazione delle attività del Corso.

#### Art. 5 - Ammissione al Corso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

È, inoltre, richiesta una adeguata preparazione iniziale su argomenti di base delle seguenti discipline: Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, oltre a nozioni di cultura generale. La preparazione dei candidati è accertata tramite una prova di ammissione che consiste in un test a risposta multipla, e in una prova orale, finalizzata alla verifica della conoscenza della lingua inglese, almeno di livello B2.

Per tutte le informazioni relative al test di ammissione, il numero programmato dei posti e alla graduatoria generale di merito, per i cittadini italiani, cittadini comunitari e cittadini non comunitari legalmente soggiornanti in Italia, e i cittadini non comunitari residenti all'estero, è possibile consultare il bando annualmente pubblicato sul [sito web del corso](#) o quello della [Macroarea di Scienze](#).

L'eventuale attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) a candidati che, pur collocati utilmente nella graduatoria di merito, non abbiano conseguito una determinata soglia di punteggio nelle singole materie rispetto a quanto disposto nel bando, prevede la frequenza di corsi aggiuntivi alla didattica ordinaria nelle rispettive materie (Biologia, Chimica, Matematica, Fisica e lingua inglese) al termine dei quali sono previste apposite verifiche, da superare entro il primo anno di corso.

#### Art. 6 - Programmazione e organizzazione didattica

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo ed è approvata dal Dipartimento di Biologia.

Il corso di laurea definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Essa viene inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul [sito del Corso di Laurea](#).

Il progetto e la pianificazione del percorso formativo sono illustrati in modo dettagliato per ciascun anno accademico nella [Guida Didattica dello Studente](#), pubblicata sul [sito internet del Corso di Laurea](#) e su quello della [Macroarea di Scienze](#).

Nella Guida dello Studente, curata dal Coordinatore, vengono descritte tutte le informazioni utili relative al corso di studi, quali il piano di studi, le indicazioni delle eventuali propedeuticità, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività formative.

Il [Manifesto degli studi](#), pubblicato annualmente sul [sito di ateneo](#) e su quello della [Macroarea di Scienze](#), riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante, ecc.), l'ambito disciplinare e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.



Per ogni attività formativa il corso di laurea a ciclo unico in Farmacia garantisce la redazione da parte del docente e l'adeguata pubblicizzazione sul [sito del Corso di Laurea](#) di una scheda descrittiva contenente le informazioni riguardanti le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate (anche a distanza) e i criteri e le modalità di verifica.

Le attività formative comprendono insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze e corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del corso stesso.

Le competenze acquisite dallo studente definite specifiche, peculiari e caratterizzanti vengono poi consolidate, in osservanza delle Direttive Europee, grazie ai tirocini formativi professionalizzanti, presso farmacie aperte al pubblico, e/o strutture ospedaliere nonché soggiorni di studio all'estero, secondo accordi internazionali o convenzioni stabilite dall'Ateneo.

La formazione è completata con insegnamenti che sviluppano la conoscenza dei presidi medico-chirurgici, dei prodotti dietetici, cosmetici, diagnostici e chimico-clinici, tenendo presenti anche le possibilità occupazionali offerte in ambito comunitario.

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia prevede un totale di 300 CFU distribuito come segue:

- Insegnamenti che comportano didattica frontale (comprensivi di esercitazioni numeriche e/o di laboratorio) per 243 CFU;
- Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) per 30 CFU;
- Prova finale per 15 CFU;
- Attività a scelta dello studente per 9 CFU;
- Ulteriori conoscenze linguistiche per 3 CFU.

Per gli studenti stranieri, che non abbiano un'adeguata padronanza della lingua italiana, al termine del triennio è richiesto il superamento di un test di abilità linguistica organizzato dal Centro di Lingua e Cultura Italiana di Ateneo (CICLI), o da altro Istituto accreditato di livello equivalente.

Per la determinazione dei Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati a ciascun insegnamento, si conviene che 1 CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore di cui, di norma, 8 ore di lezione frontale, e 15 ore per le attività di laboratorio e le esercitazioni. Per le altre forme didattiche la valenza è definita dalla normativa di riferimento.

L'articolazione temporale dei corsi è su base semestrale.

Tutte le informazioni relative all'offerta didattica programmata, gli obiettivi formativi, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso, i programmi degli insegnamenti e le altre attività formative previste dal CdLM nonché il calendario delle lezioni, degli appelli di esame e delle altre forme di verifica finale sono inseriti nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e resi noti agli studenti sul [sito del corso di Laurea](#) insieme alla [guida didattica del corso di studio](#) che viene predisposta annualmente.

## Art. 7 Modalità di frequenza ai corsi

### a) Obbligo di frequenza

La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria ed è verificata con modalità di rilevazione stabilite, in uso presso l'Ateneo. L'attestazione di frequenza, per almeno il 70% delle attività didattiche complessive previste da ciascun insegnamento (lezioni frontali ed esercitazioni/laboratori) è indispensabile ai fini del sostenimento dei relativi esami. Al di sotto di tale soglia, il docente e/o il coordinatore del corso integrato potranno far



recuperare le assenze con attività a loro insindacabile scelta. Con una frequenza complessiva inferiore al 50% lo studente dovrà ripetere l'A.A.

Non sono previste forme di esenzione totale dalla partecipazione alle attività formative, tranne che nei casi di gravi motivi di salute che dovranno essere certificati da una struttura ospedaliera pubblica nazionale o internazionale; la documentazione dovrà essere depositata presso la Segreteria Didattica e, se in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese, tradotta ad opera delle competenti autorità diplomatiche o consolari.

#### b) Criteri di accesso al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) in Farmacia

Tutti gli studenti potranno accedere al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) presso una farmacia aperta al pubblico e/o una farmacia ospedaliera o presso i servizi farmaceutici territoriali, solo dopo aver superato gli esami del triennio e acquisito almeno 160 CFU, comprendenti il superamento di almeno due esami caratterizzanti tra quelli riferiti al settore scientifico disciplinare Chimica farmaceutica (SSD CHIM/08) e Farmacologia (SSD BIO/14), e aver frequentato tutti i corsi del quarto anno. Per essere ammesso al Tirocinio, lo studente straniero dovrà inoltre avere una padronanza della lingua italiana almeno a livello A2. Per coloro che non abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana, è richiesto il possesso di un certificato linguistico ottenuto con il superamento di un Test di Abilità Linguistica, rilasciato dal Centro di Lingua e Cultura Italiana di Ateneo (CICLI), o da altro Istituto accreditato di livello equivalente.

#### c) Regole di sbarramento per l'iscrizione al IV anno

Per procedere all'iscrizione al IV anno, lo studente dovrà aver superato esami del triennio, pari ad almeno 100 CFU, entro l'ultimo appello autunnale utile (mese di ottobre); la Segreteria Didattica del CdIM monitora le carriere degli studenti e l'effettivo rispetto dello sbarramento.

Inoltre, nel percorso formativo lo studente deve tenere conto dei prerequisiti di conoscenze richieste da ciascun insegnamento, indicati nelle relative schede insegnamento, disponibili sul sito web del Corso di laurea.

### Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il corso di studio fa riferimento alla Commissione paritetica del Dipartimento.

La struttura didattica di riferimento individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del corso di studio.

### Art. 9 - Piani delle attività formative

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia prevede un unico curriculum di studi.

Il piano di studi è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dall'ordinamento didattico del corso di studio e dall'offerta didattica programmata annuale relativa alla coorte di riferimento dello studente e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo. Per ogni attività formativa il piano didattico riporta:

- il settore scientifico disciplinare (SSD);



- le tipologie di attività formative distinte in attività formative di base, caratterizzanti, affini ed integrative, attività autonomamente scelte dallo studente (purché coerenti con il progetto formativo), attività formative relative alla preparazione della prova finale e alla verifica della conoscenza della lingua inglese, delle abilità informatiche, delle attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, *stages* e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.

I crediti relativi alle tipologie di attività formative sono così ripartiti:

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>CFU</b>
Attività formative di base	100
Attività formative caratterizzanti	120
Attività formative affini o integrative	23
Attività formative a scelta dello studente	9
Ulteriori attività formative	3
Prova finale	15
Tirocini Formativi e di Orientamento	30
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>300</b>

Relativamente ai 9 CFU ad autonoma scelta dello studente, il Corso di studio offre specifiche attività, la cui coerenza con il percorso formativo è preventivamente assicurata e che, opportunamente selezionate dagli studenti, possono contribuire alla loro formazione culturale e assicurare il completamento della formazione pratico-professionale e/o fornire approfondimenti negli specifici ambiti professionalizzanti previsti per il Farmacista. Lo studente può esercitare la propria scelta tra altre attività previste in Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi del Corso.

Per la verbalizzazione di tali attività lo studente potrà ritirare in Segreteria Didattica l'apposito libretto riservato unicamente alla votazione/idoneità a completamento degli esami previsti dal piano di studi. Il presente libretto dovrà inoltre essere riconsegnato alla medesima Segreteria, debitamente compilato e sottoscritto a integrazione della documentazione necessaria per il conseguimento del titolo, entro i termini previsti per la prova finale.

Per i corsi a libera scelta dello studente è prevista l'attribuzione di un voto in trentesimi; mentre per le attività seminariali viene attribuita l'idoneità.

Al conseguimento di Ulteriori conoscenze linguistiche sono riservati 3 CFU. Agli studenti stranieri che non dimostrino un'adeguata padronanza della lingua italiana è richiesta la frequenza di corsi di Lingua e Cultura Italiana che si concludono con il superamento di un test di conoscenza linguistica; ciò anche ai fini dello svolgimento della prova pratica valutativa, nonché delle attività di Tirocinio Pratico Valutativo da svolgersi presso farmacie aperte al pubblico o in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico.

#### Art. 10 - Verifiche di profitto

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Coordinatore; sono costituite da almeno due membri, il professore titolare dell'insegnamento, che funge da Presidente, e un docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine.

I cultori della materia, nominati dal Consiglio di Dipartimento, possono fare parte delle Commissioni come membri aggiuntivi.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi d'apprendimento e d'insegnamento nei confronti di determinati contenuti. In particolare, per accertare il livello di preparazione raggiunto da ciascun studente, ciascun docente può decidere di effettuare, anche



durante il corso, prove pratiche, scritte e orali, al fine di valutare, oltre all'adeguata conoscenza degli argomenti trattati nel corso, anche le sue capacità sintetiche e critiche sull'intera disciplina, e la sua attitudine a saper collocare i concetti appresi in ambito interdisciplinare.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono, invece, finalizzate a valutare e quantificare con un voto espresso in trentesimi il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti. Nell'ambito dei singoli insegnamenti e nel corso del tirocinio, gli studenti sono anche valutati sulla loro capacità di ricercare, selezionare, comprendere, interpretare argomenti trattati ed esporli in forma di brevi seminari e di argomentarli. La votazione minima per il superamento dell'esame è 18/30; qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Gli esami di profitto possono consistere in prove scritte e/o orali.

Per essere ammesso agli esami di profitto/prove di valutazione è necessario:

- aver superato gli sbarramenti o eventuali propedeuticità previste dall'ordinamento in vigore;
- essere in regola con gli obblighi di frequenza e con il pagamento delle tasse e dei contributi.

Il controllo del possesso delle suddette condizioni viene effettuato dalla competente Segreteria Studenti.

Gli esami sostenuti in difetto anche di uno solo dei requisiti su indicati sono nulli di fatto e di diritto: dell'annullamento sarà data comunicazione scritta agli interessati. Non è consentito ripetere un esame di profitto già verbalizzato con esito positivo-

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente durante le sessioni d'esame, fissate in intervalli di tempo appositamente dedicati affinché non coincidano con i periodi nei quali si svolgono le attività di didattica frontale, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Le attività didattiche cominciano nel mese di ottobre e terminano a maggio.

Il calendario didattico prevede tre periodi ordinari di svolgimento degli esami:

- Sessione estiva: giugno-luglio;
- Sessione autunnale: settembre – ottobre (termina comunque prima dell'inizio dell'attività didattica; in questa sessione lo studente può sostenere tutti gli esami riferiti alle lezioni del primo e del secondo semestre);
- Sessione invernale: febbraio (in questa sessione lo studente può sostenere tutti gli esami del primo e del secondo semestre ed è riferita all'anno accademico precedente e per gli esami le cui lezioni si sono concluse nel primo semestre dell'anno accademico in corso).

Sono previsti almeno due appelli per ciascuna sessione e appelli aggiuntivi potranno essere deliberati dal Consiglio di corso di studio. Le date d'inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In particolare, il numero annuale di appelli (per un minimo di 6) può essere elevato ulteriormente per gli studenti fuori corso, studenti che abbiano completato la frequenza a tutti i corsi anche al di fuori dei tre periodi ordinari di svolgimento degli esami, laureandi o per gli studenti che durante lo stesso anno accademico non abbiano potuto usufruire delle sessioni ordinarie di esami (per esempio, coloro i quali abbiano svolto un periodo di studio all'estero). Tali appelli straordinari sono previsti nei mesi di dicembre ed aprile di ciascun anno; non sono diversamente previste per gli studenti Erasmus/Overseas che abbiano già usufruito delle sessioni d'esame presso sedi universitarie estere.

Le date degli esami, che tengono conto delle varie esigenze didattiche, dopo proposta e approvazione possono essere consultate sul sito web del corso.





## Art. 11 – Prova Pratico Valutativa e Prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea magistrale in Farmacia, lo studente deve aver seguito tutti i Corsi previsti dall'ordinamento didattico ed avere acquisito, complessivamente 285 CFU, articolati in 5 anni di corso, comprensivi di quelli relativi al Tirocinio Pratico Valutativo (30 CFU); alla prova finale sono attribuiti 15 CFU.

### a) Prova Pratica Valutativa (PPV)

L'accesso all'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV ha lo scopo di verificare le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio e di accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

La PPV, a differenza della tesi che è discussa in lingua inglese, viene svolta in lingua italiana.

La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è costituita da almeno quattro membri.

I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, di cui uno con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento, e, per l'altra metà, farmacisti designati dall'Ordine professionale territorialmente competente, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale.

Gli studenti che conseguono il giudizio di idoneità alla PPV accedono alla discussione della tesi di laurea.

### b) Prova Finale

Il titolo di laurea magistrale a ciclo unico viene conseguito con il superamento della prova finale, cui sono attribuiti 15 CFU.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve avere acquisito complessivamente 285 CFU (comprensivi dei 30 CFU riferiti al tirocinio pratico valutativo), avendo seguito tutti i corsi previsti dal piano didattico e superato i relativi esami.

Le procedure, la modulistica e le tempistiche relative alla richiesta di tesi e alla sua consegna sono stabilite dalla Segreteria Didattica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia. Gli aggiornamenti in materia di tali procedure sono comunicati dalla Segreteria Didattica, tramite il sito web del corso.

La prova finale verte sulla discussione, in lingua inglese, di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, presentata in Power Point (massimo 15 minuti), che documenti in modo organico e dettagliato, l'argomento di ricerca affrontato sotto la guida di un docente titolare di insegnamento presso il Corso di Laurea (relatore); può essere prevista la figura di un docente correlatore.

L'elaborato scritto potrà riguardare:

- 1) la raccolta e l'elaborazione critica di materiale bibliografico o di altri dati attinenti ai contenuti culturali e professionali del Corso di Laurea (tesi compilativa);
- 2) l'attività sperimentale svolta su un tema originale mono o multidisciplinare che prevede la raccolta e l'analisi di dati, quali ad es. in ambito clinico, legislativo, o bio-informatico (tesi sperimentale di data-analisi);
- 3) l'attività sperimentale svolta su un tema originale mono o multidisciplinare presso un laboratorio di ricerca in cui opera un docente del Corso di Laurea o altre strutture, pubbliche o private, con le quali siano state stipulate apposite convenzioni (tesi sperimentale di laboratorio).

La durata per la preparazione della tesi di laurea dovrà rispettare i seguenti tempi:

Tesi compilativa: almeno 4 mesi prima della discussione della tesi (per un minimo di 4 mesi);

Tesi sperimentale data-analisi o di laboratorio: almeno 8 mesi prima della discussione della tesi (i primi 6 mesi, che necessitano di attività a tempo pieno, non consentono la sovrapposibilità temporale con il Tirocinio Pratico Valutativo da effettuare nelle farmacie).

Lo studente potrà iniziare le attività connesse alla tesi avendo già acquisito 180 CFU, non potrà richiedere contemporaneamente la tesi a più docenti e dovrà presentare la richiesta almeno 12 mesi prima delle sedute di Laurea previste, sia per la tesi compilativa che sperimentale.

I requisiti minimi e valutazione della tesi di laurea compilativa:

- lo studente deve dimostrare di aver acquisito la capacità di: argomentare un tema, organizzandone i contenuti a partire dalla principale letteratura di riferimento; reperire, selezionare e strutturare la bibliografia e la documentazione attinente all'argomento scelto; redigere un testo in forma chiara e corretta, tenendo conto anche di determinate norme redazionali; esporre e sintetizzare oralmente l'elaborato;
- in caso di valutazione positiva dell'esame di laurea, al candidato possono essere attribuiti un massimo di 7 punti da sommare alla media ponderata dei voti degli esami sostenuti.

Tale punteggio, tenuto conto anche dei meriti di carriera dello studente, verrà assegnato nel modo seguente:

- fino a 5 punti attribuiti dalla Commissione, più 2 punti di *bonus* così ripartiti:
  - 1 punto per il conseguimento della laurea nei tempi previsti dal piano di studi;
  - 1 punto per la partecipazione a stage all'estero della durata di almeno 4 mesi.

I requisiti minimi e la valutazione per la tesi di laurea sperimentale di data-analisi o di laboratorio sono i medesimi:

- lo studente deve dimostrare di aver maturato una capacità critica nell'argomentazione del tema affrontato, nonché di aver acquisito un solido impianto teorico e una rigorosa metodologia di ricerca di database e/o di laboratorio.
- in caso di valutazione positiva dell'esame di laurea, al candidato possono essere attribuiti un massimo di 11 punti da sommare alla media ponderata dei voti degli esami sostenuti.

Tale punteggio, tenuto conto anche dei meriti di carriera dello studente, verrà assegnato nel modo seguente per entrambe le tipologie di tesi sperimentale data-analisi o quella di laboratorio:

- fino a 9 punti attribuiti dalla Commissione, più 2 punti di *bonus* così ripartiti:
  - 1 punto per il conseguimento della laurea nei tempi previsti dal piano di studi;
  - 1 punto per la partecipazione a stage all'estero della durata di almeno 4 mesi.

In sede di discussione della tesi partecipano non più di due membri designati dall'Ordine professionale e in esito alla discussione è conferito il titolo abilitante all'esercizio della professione di farmacista. La Commissione di laurea è nominata dal Direttore del Dipartimento di riferimento, su proposta del Coordinatore, ed è composta da almeno 7 membri incluso il Presidente.

La Commissione stabilisce il voto di Laurea sulla base della carriera dello studente e della valutazione della relazione. In particolare, a determinare il voto contribuiscono la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione della tesi e della relativa discussione, e l'eventuale valutazione di altre attività. Ogni componente ha a disposizione fino ad un 1.5 punti; il Presidente della Commissione ha a disposizione 2 punti.

La Commissione avrà anche il compito di definire se l'elaborato presentato abbia le caratteristiche di una tesi sperimentale oppure compilativa.

Il voto di laurea è espresso in centodecimali. L'esame finale per il conseguimento del titolo è superato



ottenendo un voto pari o superiore a 66/110; in caso di raggiungimento del massimo dei voti (110/110), la Commissione può attribuire la lode in condizioni di unanimità.

### Art. 12 Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

Il superamento della prova di ammissione è necessario anche:

- per gli studenti iscritti presso altri Atenei che intendano chiedere il trasferimento;
- per gli studenti iscritti presso l'Ateneo di "Tor Vergata" che intendano chiedere un passaggio di corso;
- per gli studenti che intendano richiedere una abbreviazione di corso perché già laureati o con carriere svolte e non concluse presso altri corsi di laurea o altri Atenei (anche esteri).

#### *Generalità e abbreviazione corso*

Qualora lo studente ammesso al Corso di Studio in seguito al superamento del test di ammissione, sia in possesso di una carriera pregressa in corsi di laurea affini può richiedere l'abbreviazione degli studi attraverso il riconoscimento degli esami conseguiti precedentemente. La domanda di riconoscimento deve essere indirizzata al Coordinatore del Corso di Studio e consegnata presso la Segreteria studenti Macroarea di Scienze. Lo studente dovrà consegnare la domanda allegando:

- 1) richiesta scritta, corredata dalla carriera universitaria con l'elenco degli esami sostenuti;
- 2) *syllabus* dei corsi svolti e di cui si richiede il riconoscimento;

Nel caso di corsi sostenuti presso Atenei stranieri dovrà essere altresì specificato il sistema di valutazione equiparato in crediti/ore di studio con relativa votazione. La documentazione dovrà essere debitamente validata dalla relativa sede accademica.

Le richieste di riconoscimento di studi pregressi svolti presso altri Atenei, anche esteri, devono essere presentate una sola volta ed inderogabilmente entro il primo anno di iscrizione; parimenti, richieste di trasferimento o passaggio di corso vanno presentate contestualmente al completamento dell'immatricolazione. Non saranno accolte richieste integrative presentate successivamente, né verranno prese in considerazione ed esaminate domande con documentazione incompleta.

Il riconoscimento può avvenire previa valutazione dell'attività curricolare pregressa considerata coerente con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea; tale valutazione viene effettuata dalla Commissione didattica ed approvata dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso. La Commissione didattica, sulla base del numero e della tipologia degli esami superati, può ammettere lo studente ad anni successivi al primo, accertata la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi. È possibile che la Commissione riconosca solo parzialmente alcuni esami, che per essere convalidati dovranno essere completati con una integrazione o con una prova di idoneità. Le iscrizioni saranno effettuate ad uno specifico anno di corso, subordinatamente al numero di CFU riconosciuti.

Lo studente che venga ammesso ad un anno di corso successivo al primo sarà tenuto comunque alla frequenza dei corsi (e al superamento dei relativi esami) non riconosciuti e previsti negli anni precedenti a quello di iscrizione.

È previsto il riconoscimento di CFU acquisiti in attività formative svolte all'estero (in particolare pianificate nell'ambito del Programma Erasmus) se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Tutte le informazioni per le procedure di passaggio e trasferimento sono indicate nella Guida dello studente per l'anno accademico di riferimento e sul sito del Corso di Laurea (*Transfers & Course Abbreviation*).

Per le procedure di richiesta di abbreviazione di corso, le informazioni sono riportate nell'apposito articolo della Guida dello studente dell'anno accademico di riferimento; lo studente dovrà presentare presso la Segreteria Studenti della Macroarea di Scienze MM. FF. NN.

### Art. 13 - Studenti a tempo parziale

Lo studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

È possibile richiedere l'opzione al tempo parziale all'inizio di ogni anno accademico dopo essersi immatricolati o iscritti ad anni successivi. Il termine ultimo per esercitare l'opzione sia per gli studenti che si immatricolano, sia per gli studenti che si iscrivono ad anni successivi e le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella [Guida dello Studente](#).

### Art. 14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Il CdLM in Farmacia in osservanza delle Direttive Europee, promuove un importante lavoro di consolidamento delle competenze acquisite dallo studente definite specifiche, peculiari e caratterizzanti non solo con i tirocini formativi professionalizzanti, ma anche con l'incremento e la promozione della mobilità internazionale attraverso soggiorni di studio all'estero con accordi internazionali o convenzioni stabilite dall'Ateneo, come quella con la [School of Pharmacy di Nottingham](#), o il progetto Overseas o Erasmus+ che dà la possibilità di sostenere esami o lo svolgimento di tesi sperimentale all'estero.

In questo contesto sono attive numerose convenzioni con sedi universitarie europee disponibili ad ospitare gli studenti per periodi di formazione durante i quali possono frequentare corsi di insegnamento pertinenti con la propria formazione curricolare oppure svolgere attività legate alla tesi sperimentale anche in azienda (progetto Erasmus+).

La mobilità degli studenti verso università estere è autorizzata dal Consiglio di dipartimento, che definisce, su proposta dello studente, gli insegnamenti da riconoscerli, presa visione dei programmi degli insegnamenti stessi (learning agreement). Al termine del suo soggiorno, lo studente deve produrre attestazione del periodo di studio trascorso all'estero, del programma svolto, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento.

Il CCdLM, una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dallo studente con il learning agreement approvato, propone al Consiglio di Dipartimento la ratifica del riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero dagli studenti inseriti in programmi di mobilità internazionale. Qualora i crediti acquisiti si riferiscano a insegnamenti diversi rispetto a quanto autorizzato, il Consiglio di dipartimento ne stabilisce l'eventuale riconoscimento.

Per maggiori informazioni sui posti disponibili e sulla tempistica relativa alla presentazione della domanda per il progetto Nottingham o Erasmus+ è possibile visitare il sito del CdLM alle voci *Erasmus+* o Study at University of Nottingham, o visitare il sito di Ateneo in lingua inglese.

### Art. 15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicate sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://web.uniroma2.it>.

Il Corso di studio offre la possibilità di mettere in pratica le competenze acquisite grazie a *stages* e borse di studio.

Possono partecipare al bando per le attribuzioni delle borse di studio/stage (qualora disponibili) presso sedi universitarie estere, o altre possibili sedi, esclusivamente gli studenti iscritti al 4° anno di corso che abbiano superato gli esami del biennio.

Il progetto di ricerca assegnato agli studenti partecipanti e gli studi svolti dagli stessi, potrà avere valore didattico ai fini della preparazione della tesi di laurea con l'attribuzione dei relativi crediti formativi.

La selezione degli studenti avverrà sulla base del merito come accertato attraverso la documentazione relativa al percorso di studio effettuato, in particolare secondo i seguenti criteri di valutazione:

- 1) aver superato tutti gli esami del I e II anno del Corso;
- 2) la somma totale di:
  - a) crediti relativi ad esami sostenuti
  - b) media ponderata degli esami

A parità di punteggio avranno precedenza in graduatoria gli studenti con media ponderata maggiore.

## Art. 16 - Orientamento e Tutorato

### *Orientamento in ingresso*

Le attività di orientamento in ingresso sono pianificate da una apposita Commissione di Ateneo con rappresentanza delle diverse macroaree e prevedono un importante coinvolgimento di studenti tutor e l'interazione con diverse figure professionali. Gli eventi di orientamento sono dedicati principalmente agli studenti prossimi alla maturità, per i quali viene organizzata con cadenza annuale la giornata "Open day" di Ateneo. Altri interventi di orientamento in ingresso (per es., "Porte aperte") sono articolati in un periodo compreso tra settembre e il maggio dell'anno successivo. Tutte le attività organizzate dall'Ufficio Orientamento di Ateneo sono pubblicizzate sul sito: <https://orientamento.uniroma2.it/>.

Sono anche previste iniziative di orientamento presso istituti scolastici che ne fanno richiesta.

### *Orientamento e Tutorato in itinere*

Il CdIM si avvale del supporto di tutor, ossia di Docenti individuati a maggioranza dal Consiglio di Corso che, al di fuori delle ore di didattica frontali istituzionali, svolgono attività di tutorato in particolar modo volta a curare e approfondire la condizione di studenti che presentino una condizione di disagio o una difficoltà di apprendimento. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti dal momento d'ingresso all'Università fino alla conclusione del percorso di studi, di rimuovere gli ostacoli verso determinati insegnamenti, di promuovere la loro partecipazione agli accordi di scambio internazionali, nonché segnalare apposite strutture di supporto nel caso in cui si verificano eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Un valido supporto in questo senso è garantito dal servizio offerto dal [CARIS](#), che fornisce servizi per incoraggiare una partecipazione piena e attiva alla vita accademica degli studenti con disabilità, difficoltà di apprendimento specifiche o difficoltà temporanee.

Gli studenti possono richiedere le informazioni relative al Corso di Laurea presso la Segreteria Studenti che fa a capo alla Segreteria del Dipartimento di Biologia; per qualsiasi altra delucidazione inerente alle attività formative, il riferimento è la Segreteria Didattica del Corso di Laurea, i cui contatti e ubicazione sono reperibili sul sito del Corso.

### Art. 17 - Tirocinio Pratico-Valutativo

Per l'attivazione del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), la macroarea di Scienze MM.FF.NN. stipula una specifica convenzione con l'Ordine provinciale dei farmacisti o con l'azienda sanitaria locale od ospedaliera di riferimento delle farmacie individuate come sedi di tirocinio, anche nell'ambito di programmi di mobilità internazionale, in entrata o in uscita, o in accordi bilaterali tra Università.

Il CCdIM assegna a ciascuno studente un tutor accademico, ossia un docente incaricato di seguire lo studente nel percorso di TPV e di interagire con il tutor professionale. Quest'ultimo è individuato tra i farmacisti iscritti all'albo con almeno due anni di attività professionale, designato dal titolare o direttore della farmacia ospitante e/o direttore della farmacia ospedaliera o dei servizi farmaceutici territoriali e dipendente della stessa, che ha la responsabilità di seguire e assistere direttamente il tirocinante durante la pratica professionale, avendo cura di certificare sul "Diario del tirocinante" l'effettivo impegno orario, trascrivere una sintesi periodica delle attività svolte e una valutazione complessiva della formazione acquisita.

Il TPV dovrà avere una durata complessiva di almeno sei mesi (anche non continuativi), per non più di 40 ore a settimana, per un totale di 900 ore, di cui almeno 450 ore presso una farmacia aperta al pubblico, e corrisponde a 30 CFU. Il conseguimento dei 30 CFU di TPV è condizione necessaria per l'ammissione all'esame finale.

Per il regolamento dettagliato del TPV si rinvia al sito del corso nella sezione apposita [Training in Pharmacy](#)

### Art. 18 - Placement

Il Corso di Studio consente di conseguire l'abilitazione alla professione di farmacista. I laureati in possesso di abilitazione svolgeranno quindi l'attività di farmacista nei vari ruoli ed ambiti professionali presso:

- Farmacie pubbliche e private;
- Strutture ospedaliere;
- Università e Centri di ricerca;
- Organizzazioni sanitarie ed umanitarie nazionali ed internazionali.

Il Corso di Studio organizza periodicamente eventi con tali istituzioni volti a facilitare l'incontro tra i suoi studenti e laureati ed il mondo del lavoro e tutto quanto necessario per garantire la prosecuzione degli studi (Scuole di Specializzazione, Dottorato, ecc.) e per orientare i laureati in farmacia nella prosecuzione del loro iter formativo.

### Art. 19 - Obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.

Eventuali problemi disciplinari verranno preliminarmente valutati da una apposita Commissione istruttoria nominata dal Coordinatore del Corso di studio e comprendente il Presidente della Commissione didattica.

I provvedimenti proposti da tale commissione saranno oggetto di discussione e delibera da parte del CCdLM. La potestà disciplinare nei confronti degli studenti spetta al Rettore, al Senato Accademico coadiuvati da



un'apposita Commissione istruttoria, nominata dal Rettore e prevede l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- l'ammonizione;
- l'interdizione temporanea da uno o più corsi o dalle attività formative svolte in laboratori od altre strutture dell'Ateneo;
- l'esclusione da uno o più esami di profitto per una o più sessioni;
- la sospensione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami.